

PRIMO PIANO

Quattro minori in coma etilico dopo una festa sulla spiaggia

Hanno esagerato con l'alcool nel corso di una nottata trascorsa sulla spiaggia libera di Specchiolla. Quattro minorenni di San Vito dei Normanni sono stati ricoverati la scorsa notte in coma etilico presso l'ospedale Perrino di Brindisi

CAROVIGNO (BRINDISI) 10.08.2015 – Hanno esagerato con l'alcool nel corso di una nottata trascorsa sulla spiaggia libera di Specchiolla. Quattro minorenni di San Vito dei Normanni sono stati *ricoverati la scorsa notte in coma etilico* presso l'ospedale Perrino di Brindisi. La più grande ha 16 anni, la più piccola compirà 15 anni a gennaio prossimo. Non si sa se insieme a loro ci fossero anche dei maggiorenni. Di certo facevano parte di una nutrita comitiva. Avevano deciso sistemarsi sulla sabbia, forse intorno a un falò. Non c'è dubbio sul fatto che si fossero portati parecchie bottiglie di sostanze alcoliche. E fra una drink e l'altro, nel cuore della notte, quattro di loro hanno cominciato a sentirsi male. Erano semisvenuti, non rispondevano alle domande degli amici. Presi dal panico, questi hanno subito chiesto l'intervento del 118. Giunti sul posto a bordo di varie ambulanze, i paramedici hanno prestato sul posto le prime cure, per poi condurre i ragazzini verso il pronto soccorso del nosocomio brindisino. Dall'ospedale sono partite le telefonate per i genitori dei minorenni, che con il cuore in gola hanno raggiunto immediatamente i rispettivi figli. Sull'accaduto indagano i carabinieri della compagnia di San Vito dei Normanni. I militari ascolteranno in queste ore alcuni ragazzi che si trovavano insieme ai minorenni, per appurare con esattezza come sono andate le cose e valutare la sussistenza di eventuali responsabilità. Aggiornamento - Una delle quattro è stata poi ricoverata nell'ospedale Perrino di Brindisi per intossicazione da alcool. Le altre dimesse dopo essere state sottoposte ad adeguati trattamenti.

Fonte della notizia: today.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Giovane morto per l'ecstasy, proposto il lutto nazionale con discoteche chiuse

Iniziativa in onore due giovani morti a Riccione e nel Lecce

10.08.2015 - "Un giorno di lutto nazionale della musica e delle discoteche" con la "chiusura di tutti i locali", per commemorare il 16enne morto al Cocoricò dopo aver assunto ecstasy e il 19enne deceduto al Guendalina di Santa Cesarea (Lecce) in circostanze da chiarire. Lo propone il coordinatore del Meeting etichette indipendenti (Mei), Giordano Sangiorgi, al Sindacato italiano locali da ballo (Silb). "Di fronte a tali spazi si potranno organizzare incontri con un momento di riflessione".

Fonte della notizia: ansa.it

Ragusa, si dopavano per vincere le gare di ciclismo con gli amici: 34 denunciati

Il vantarsi per le vittorie, ottenute col supporto del doping, ha scatenato l'ira di qualche amico 'concorrente', evidentemente stanco di subire sconfitte ingiuste. Da qui l'indagine che ha portato alla denuncia di 34 ciclisti della domenica. Controlli anche sulle gare podistiche

RAGUSA, 10 agosto 2015 - Per vincere in gare di ciclismo contro gli amici arrivavano anche a usare sostanze dopanti. Ma il vantarsi delle loro prestazioni da campioni ha suscitato l'ira di un anonimo 'ciclista della domenica', evidentemente stanco di essere surclassato dai compagni sulle due ruote, che li ha segnalati alla polizia di Ragusa. Da qui sono scattate 34 denunce ai danni di persone che alteravano le prestazioni agonistiche. Il fenomeno del doping tra i finti atleti dilettanti interessa le province di Ragusa, Siracusa e Catania. Sabato scorso, a Chiaramonte Gulfi, la polizia, grazie alla collaborazione dei medici ispettori federali del Coni, ha effettuato controlli alle urine su sette partecipanti alla '12esima Coppa S.S. Salvatore'. Controlli e perquisizioni sono stati effettuati anche su alcuni partecipanti alla gara podistica 'Filippide', non appena giunti all'arrivo davanti alla celebre 'casa di Montalbano'. Uno dei partecipanti è stato trovato in possesso di sostanze dopanti. Gli indagati, riferiscono le forze

dell'ordine, hanno messo a rischio la loro vita quotidianamente, affidandosi tra l'altro a chi, senza alcun titolo, somministrava terapie mediche per migliorare le prestazioni sportive. Uno dei ciclisti coinvolti, su Facebook prima della gara, aveva postato la frase: "Liberalizziamo il doping". La polizia ha effettuato 10 perquisizioni domiciliari a carico di atleti dilettanti sospettati di fare uso di sostanze dopanti per competere la domenica con gli amici. Alcuni di loro non partecipavano neanche a competizioni sportive ma assumevano farmaci solo per potersi vantare. Centinaia le intercettazioni a carico degli indagati che saranno valutate dall'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: quotidiano.net

"Tutto l'equipaggio è ubriaco", volo per Creta bloccato al decollo Fuori programma ad Oslo. Alticcio era non soltanto il capitano, ma anche il primo ufficiale e due assistenti di volo, andati oltre la soglia prestabilita. AirBaltic si scusa: "Tolleranza zero verso l'alcol"

ROMA, 10 agosto 2015 - Bloccati al decollo nella impeccabile Oslo, perché tutto l'equipaggio è positivo all'alcol test. Qualche brindisi di troppo, forse, che sarà sicuramente andato di traverso ai 109 passeggeri del volo BT7843 della airBaltic che ieri stavano partendo in direzione Creta. Come riporta il *Mirror*, la polizia è arrivata all'aeroporto norvegese dopo una segnalazione che i membri dell'equipaggio erano particolarmente allegri, e così sono scattati i test. I risultati sono stati impietosi: tutti e quattro, compresi i due piloti, avevano nel sangue una percentuale di alcol superiore allo 0,2% consentito. Il volo è stato cancellato e la compagnia low-cost lituana si è messa al lavoro per riprogrammarlo. Oggi AirBaltic si è scusata per la figuraccia, specificando che la compagnia aerea sta conducendo un controllo medico sul personale. Lo si legge sul sito web della società. Alticcio era non soltanto il capitano, ma anche il primo ufficiale e due assistenti di volo, andati oltre la soglia prestabilita.

L'IMBARAZZO DI AIRBALTIC - Ai passeggeri, inizialmente, secondo quanto riportato dal quotidiano di Oslo Dagbladet, era stato detto che il pilota aveva accusato un "malessere"; è seguito un lungo ritardo, mentre i bagagli erano stati già caricati su l'aeromobile. Poi, con un altro equipaggio di airBaltic è arrivato per sostituire quello alticcio. Ma i passeggeri non appena hanno saputo i veri motivi del disguido, hanno palesato rabbia e paura di volare. Il portavoce di airBaltic Janis Vanags non ha potuto fare a meno di dichiarare che la società persegue una politica di "tolleranza zero" nei confronti dell'alcol.

Fonte della notizia: quotidiano.net

SCRIVONO DI NOI

Stretta contro i selfie al volante, la Polizia Stradale multa 48 automobilisti Weekend da bollino nero e di controlli a tappeto. La PolStrada di Modena si è concentrata sull'uso del telefono alla guida, che resta il fattore principale di distrazione per gli automobilisti

10.08.2015 - Nel corso dell'ultimo fine settimana la Sezione di Polizia Stradale di Modena ha avuto il suo bel da fare per controllare il massiccio flusso di vacanzieri in viaggio sulle arterie autostradali. Mentre i viaggiatori erano alle prese con code infinite e grande stress, anche per gli agenti di Polizia non si può certo parlare di un tranquillo weekend, bensì di una intensa due giorni di controlli e sanzioni per il mancato rispetto del codice della strada. In particolare, la Polizia Stradale ha posto l'attenzione sull'aumentato fenomeno del contrasto alle violazioni di cui all'art 173 del Codice, ovvero l'uso durante la marcia di apparecchi tecnologici come tablet e smartphone, oltre alla più tradizionale telefonata al volante. La distrazione alla guida, infatti, determina un peggioramento dei dati relativi alla infortunistica stradale e sta diventando la prima causa di incidenti con feriti. La stesda Stradale fornisce alcuni numeri interessanti e spiega: "Scattare un 'selfie' alla guida comporta una distrazione della durata media di 14 secondi, mentre accedere ai social media può deconcentrare il guidatore dalla strada per oltre 20 secondi, un tempo nel corso del quale un'auto che procede a 100 km/h percorre la distanza di 5 campi di calcio. Mentre sono 7 i secondi durante i quali si distolgono gli occhi dalla strada per comporre un numero su un telefono cellulare distogliendo gli occhi dalla strada. A 50 km/h

si fanno 98 metri al buio. A 100 km/h sono quasi 200 metri". Nell'ultima settimana sono stati multati ben 48 guidatori sorpresi a telefonare durante la guida senza fare uso dell'auricolare o utilizzare altri strumenti quali tablet o smartphone. Nella giornata di sabato una pattuglia di polizia stradale di questa Sezione ha inoltre sanzionato un autotrasportatore per aver lasciato incustodito per molto tempo sotto il sole cocente un carico di maiali senza le necessarie accortezze previste dalle norme sul trasporto degli animali vivi. Il conducente dovrà pagare una contravvenzione per oltre 2.200 euro. Sempre nel fine settimana sono stati sorpresi alla guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche quattro persone e per tutti è scattata la denuncia a piede libero. In uno caso specifico a carico di un cittadino del Paraguay classe 1982 è stato riscontrato un tasso alcolemico superiore ai 2.00 g/l ed essendo quest'ultimo titolare di patente di guida da soli mesi 7 è stata applicata la sanzione accessoria del ritiro del documento di guida per successiva revoca e il sequestro del veicolo ai fini della confisca.

Fonte della notizia: modenatoday.it

Cinque patenti ritirate e decine di multe: la Polizia prosegue nell'operazione 'Stragi del Sabato sera'

10.08.2015 DAL SALENTO – È di cinque patenti ritirate e di decine di denunce il bilancio dei controlli del fine settimana appena trascorso operati dagli uomini della Polizia Stradale della Sezione di Lecce. In particolare, dopo aver pattugliato tutto il Salento nel corso delle ultime settimane, i mezzi impiegati dai militari si sono posizionati tra le strade di Gallipoli, in prossimità del 'Parco Gondar', teatro di numerosi eventi musicali. L'operazione denominata 'Stragi del sabato sera' è stata promossa dalla Polizia al fine di garantire maggiore sicurezza sulle arterie stradali della penisola salentina, negli ultimi mesi fin troppo protagoniste di tristi cronache. Invaso da turisti e visitatori, il territorio della Provincia di Lecce, com'è noto, in questo periodo, diventa meta di un notevole flusso turistico soprattutto per le attrattive balneari ed i luoghi della 'movida'. Ed ecco allora che la Polizia Stradale di Lecce, in collaborazione con la Questura del capoluogo, ha intensificato il numero delle pattuglie impegnate nella vigilanza stradale. Sono state soprattutto le ore notturne quelle più interessate dai posti di blocco che hanno visto il fermo di cinque conducenti in stato d'ebbrezza e che hanno condotto gli uomini in divisa al ritiro di altrettante patenti. Poi fioccano le denunce: tre persone sono state segnalate per guida sotto gli effetti di sostanze stupefacenti; due automobilisti erano sprovvisti di copertura assicurativa e che si sono visti sequestrati i propri veicoli. E ancora, in nove sono stati denunciati sia per mancata revisione dell'automobile e sia per essere in possesso di un libretto scaduto. E infine a tre automobilisti sono state inflitte multe uno per sosta vietata e due per intralcio alla circolazione. In totale 50 punti decurtati dalle patenti.

Fonte della notizia: leccenews24.it

Battipaglia, diciottenne romena esibisce falso documento: denunciata

Nel corso dei servizi di controllo del territorio intensificati nelle località ad alta affluenza turistica, intanto, 1 persona è risultata positiva al CED, 1 veicolo è stato sequestrato, sono state rilevate 5 violazioni al Codice della Strada

10.08.2015 - Sabato 8 agosto, il personale della Squadra Volante del Commissariato di Battipaglia, ha rintracciato una ragazza diciottenne sulla S.P 174/a litoranea di Battipaglia che, dietro richiesta, ha esibito una carta d'identità rumena. I poliziotti hanno notato alcune anomalie sul documento, pertanto la giovane è stata accompagnata presso il Commissariato e messa a disposizione dell'Ufficio Stranieri del Commissariato per gli approfondimenti del caso. Il documento, dopo nuove verifiche, è stato inviato in Romania tramite l'Ufficio di Cooperazione Internazionale di Polizia che ne ha accertato la falsità, non essendo mai stato rilasciato. La ragazza è stata denunciata per possesso di documenti falsi e per avere declinato false generalità. Nel corso dei servizi di controllo del territorio intensificati nelle località ad alta affluenza turistica, intanto, 1 persona è risultata positiva al CED, 1 veicolo è stato sequestrato, sono state rilevate 5 violazioni al Codice della Strada e 2 carte di circolazione sono state ritirate.

Fonte della notizia: salernotoday.it

SALVATAGGI

Incidente stradale sulla A18, bambina soccorsa e salvata dai giocatori del Biancavilla
Un grave incidente, in una delle gallerie nei pressi di Taormina, trasforma in eroe per un giorno il giocatore del Biancavilla, Peppe Carbonaro, che si stava recando insieme alla squadra a Taormina per sostenere un'amichevole. Il giocatore è intervenuto insieme ai compagni di squadra salvando la vita ad una bambina coinvolta nel sinistro

10.08.2015 - Un grave incidente sulla A18, in una delle gallerie nei pressi di Taormina, trasforma in eroe per un giorno il giocatore del Biancavilla, Peppe Carbonaro, che si stava recando insieme alla squadra a Taormina per sostenere un'amichevole. Durante il transito degli atleti si consuma un grave incidente, con 3 macchine coinvolte e ben 7 feriti. Ad avere la peggio una bambina di 5 anni, rimasta incastrata tra le lamiere. Panico e paura prendono il sopravvento nella galleria della Catania-Messina, ma i giocatori del Biancavilla, con in testa Peppe Carbonaro, intervengono ed estraggono la piccola dall'auto, trasportandola immediatamente al pronto soccorso di Taormina. Grazie alla velocità e tempestività dell'intervento, la piccola, dopo una prima diagnosi dei medici, è fuori oggi pericolo. "Ho agito d'istinto. Ho visto la piccola incastrata senza segni di vita, il padre che urlava disperato - dichiara Carbonaro a Biancavillaoggi - Ho frantumato i finestrini, ho forzato le lamiere. Una scena orribile, ma ho trovato la forza di prendere la bambina in braccio, caricarla in macchina e, assieme ad un compagno di squadra, trasportarla all'ospedale" "Se avessimo aspettato l'ambulanza non ce l'avrebbe fatta - conclude il giocatore - Ora è fuori pericolo ed è una gioia indescrivibile per me che sono padre di due figli. Ho segnato molti gol: questo è il più bello della mia vita".

Fonte della notizia: cataniatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Siniscola, disabile travolto e ucciso da un pirata della strada
Gianni Orani, nuorese, dopo avere trascorso la serata a Capo Comino alla festa di Stella maris passrggiava lungo la strada: è falciato da un'auto. Il conducente non si è fermato e ora è ricercato

SINISCOLA 10.08.2015 - Stava rientrando a piedi nella casa di famiglia a S'ena e sa chita dopo aver trascorso la serata a Capo Comino alla festa di Stella Maris. Gianni Orani, 52 anni, un disabile di Nuoro molto conosciuto e stimato, è stato travolto e scaraventato a una decina di metri dal punto dell'impatto da un'auto pirata. Dopo la disgrazia, il conducente dell'utilitaria si è fermato, si sarebbe anche avvicinato al cespuglio dov'era finito il corpo con l'intenzione di prestare soccorso ma poi, quando sono arrivate altre persone, forse in preda al panico e in stato di shock per aver capito che il pedone era morto, si è allontanato facendo perdere le sue tracce. Il pirata è ricercato dai carabinieri della compagnia di Siniscola e di tutto il comando provinciale che hanno predisposto posti di blocco in tutto il Nuorese visto che sono a conoscenza del tipo di auto e della targa. A recuperare il corpo senza vita di Gianni Orani dentro un cespuglio sotto il ponticello sulla vecchia strada 125 Orientale sarda che collega la località balneare con il villaggio di S'ena e sa chita è stato un giovane di Orgosolo che è passato pochi istanti dopo l'investimento e ha notato sulla strada dei vetri rotti, una scarpa e una chiazza di sangue. Insospettito, l'automobilista si è fermato per controllare e così ha scoperto il nuorese incastrato tra i cespugli. È andato immediatamente a soccorrerlo e a fatica l'ha riportato sulla strada mentre era già scattato l'allarme al 118 e al 112 dei carabinieri. Ma tutti i soccorsi sono stati inutili. Gianni Orani era già morto, probabilmente ucciso sul colpo quando è stato investito dall'auto pirata che l'ha scaraventato a una decina di metri di distanza. Gianni Orani stava rientrando a piedi da Capo Comino al villaggio sul mare di S'ena e sa chita dove la sua famiglia, il padre era un poliziotto e un fratello è un noto imprenditore, hanno una villetta dove il disabile nuorese da sempre trascorreva le vacanze estive. Indossava il giubbino con le bande fosforescenti e stava camminando sul ciglio della strada quando è stato colpito alle spalle dall'auto. L'impatto è stato violentissimo e Gianni Orani è stato addirittura scaraventato oltre le barriere del ponticello. Il conducente dell'auto si sarebbe

avvicinato al cespuglio insieme ad altri soccorritori, ma poi in preda al panico si è dato alla fuga. Gianni Orani, molto conosciuto a Nuoro, era disabile dalla nascita ma era riuscito a superare l'handicap con grande forza di volontà. Lavorava da anni nella cooperativa "Progetto Uomo" di Nuoro insieme a Giovanni Chironi, il disabile nuorese morto annegato qualche giorno fa a Capo Comino.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Travolta e uccisa da un pirata mentre era in vacanza a Livigno

La vittima, Silvana Brambilla, 57 anni, viveva a Bernareggio: il sinistro è avvenuto venerdì sera intorno alle 19.30. A travolgere la donna un fuoristrada nero condotto da un 40enne del posto che, dopo l'accaduto si è dileguato

10.08.2015 - L'ha travolta mentre camminava con il marito sul ciglio della strada, investendola e scaraventando il corpo a metri di distanza sull'asfalto senza nemmeno fermarsi a prestare soccorso.

E' morta così, nonostante gli inutili tentativi del 118 di rianimarla e il trasporto all'ospedale di Sondalo, Silvana Brambilla, 57 anni, turista brianzola residente a Bernareggio vittima di un sinistro stradale a Livigno, in provincia di Sondrio. La donna era a piedi in compagnia del marito quando un'auto nera, pare un fuoristrada, l'ha travolta alle sue spalle: l'uomo alla guida della vettura è fuggito via e solo dopo l'avvio delle indagini degli inquirenti e la visione delle telecamere di sicurezza della zona è stato individuato e fermato. Ora gli inquirenti sono in attesa di conoscere i risultati dei test ai quali è stato sottoposto per accertare se, quando era alla guida del veicolo, un fuoristrada posto sotto sequestro, era sotto l'effetto di alcol o droghe.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Urta con l'auto una ciclista e scappa: fermato pirata della strada

La donna soccorsa dal pronto intervento ha riportato solo alcune lievi ferite, l'incidente è avvenuto nella mattinata di domenica a Cimadolmo

CIMADOLMO 09.08.2015 - Brutto incidente nella mattinata di domenica, nei pressi di Cimadolmo. Protagonista dell'accaduto una donna di 43 anni, originaria di Padova ma residente a Rubano, nel padovano. La donna era uscita per svolgere una serie di commissioni in sella alla sua bicicletta e si trovava nei pressi di via Argine, in località San Michele di Piave, vicino a Cimadolmo quando una macchina lanciata a tutta velocità l'ha urtata facendola cadere violentemente sull'asfalto.

La donna, soccorsa dai paramedici del Suem118, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di Oderzo per le lesioni, fortunatamente lievi, riportate nella caduta. Subito dopo sono scattate le indagini della polizia stradale che nel giro di poche ore, grazie ad alcune testimonianze, hanno portato a identificare il responsabile dell'incidente. Il pirata della strada rischia ora una denuncia per omissione di soccorso, mentre la donna ancora scossa per quanto è accaduto, è stata dimessa dal pronto soccorso.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

INCIDENTI STRADALI

Impatto devastante in Via Fiume. Muore scooterista che lavorava in porto

E ' avvenuto alle 23. L'uomo, Franco Bertola, doganalista di 44 anni, sarebbe scivolato con il suo motociclo per l'asfalto reso viscido dalla pioggia entrando poi in collisione con un'altra auto.

LA SPEZIA 10.08.2015 - Drammatico incidente stradale ieri sera in Via Fiume alla Spezia. Uno scooterista di 44 anni ha perso la vita a seguito di una violenta collisione con un'altra vettura. La dinamica dell'incidente, avvenuto dopo le 23, è ancora al vaglio delle forze dell'ordine ma non è da escludere che il 44enne, mentre si trovava in sella allo scooter, sia scivolato a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. A perdere la vita è stato Franco Bertola, doganalista della Marittima Spezzina, azienda che opera nel settore delle spedizioni e nella quale l'uomo operava

con grande apprezzamento da molti anni. Stando a quanto riferito dai soccorritori del 118 l'impatto tra i due mezzi è stato devastante. E per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

**Grave incidente stradale sulla SP 662 tra Saluzzo e Savigliano: è codice nero
Il sinistro è localizzato più o meno nei pressi dello stabilimento Panna Elena: uno dei conducenti, saluzzese di 55 anni, non ce l'ha fatta**

10.08.2015 - Un'automobile e un autoarticolato (un tir): questi i due protagonisti del gravissimo incidente stradale che pochi minuti fa ha sconvolto la SP 662 tra Saluzzo e Savigliano. Attualmente il tratto di strada si trova completamente chiuso, in modo da permettere ai Vigili del Fuoco, al 118, ai Carabinieri e alla Polizia Stradale di effettuare tutte le manovre di soccorso e messa in sicurezza. Dei due conducenti, purtroppo, quello che era alla guida dell'automobile (Gianni Ghiglione di Saluzzo e di 55 anni) è deceduto a seguito del violento scontro, mentre quello dell'autoarticolato, C.M., è stato invece portato via dai soccorsi in codice verde.

Fonte della notizia: targatocn.it

Morto sul colpo dopo il frontale in galleria

Un uomo di 74 anni è morto in galleria, all'interno del tunnel della Pavone in direzione Sabbio Chiese, poco dopo l'uscita per Vobarno. Uno schianto terribile contro un camion: non c'è stato niente da fare

10.08.2015 - Incidente mortale in galleria, all'interno del tunnel della Pavone a metà tra le uscite di Vobarno e di Sabbio Chiese. A perdere la vita nel terribile frontale un uomo di 74 anni di origini mantovane ma da tempo residente in Brasile: avrebbe invaso la corsia opposta a bordo della sua Mercedes, finendo per schiantarsi contro un camion. Forse un malore, o un colpo di sonno: la dinamica dell'incidente è al vaglio della Polizia Locale. L'uomo sarebbe morto sul colpo, illeso invece l'autista del camion, un uomo di 57 anni.

Fonte della notizia: bresciaToday.it

Lecce, scontro tra auto: muore ex generale dell'esercito

L'incidente nei pressi del cimitero comunale di Lizzanello, in provincia di Lecce. La vittima, 74enne, è morto sul colpo. Suo figlio di 42 anni e l'altro conducente di 28 anni sono in gravi condizioni

LECCE 10.08.2015 – Uno scontro dalle conseguenze drammatiche. Un morto, un ferito in gravi condizioni e un ragazzo con diversi traumi. E' il bilancio del tragico incidente avvenuto sulla via che collega Lizzanello a Merine, in provincia di Lecce. Un uomo alla guida di una vecchia Fiat 500, Marcello Ingrosso, generale dell'Esercito italiano in pensione di Lizzanello ma residente a Roma, che viaggiava con il figlio seduto sul lato passeggero, ha perso la vita a causa delle lesioni riportate nell'impatto con una Seat Ibiza. I passanti, numerosi a quell'ora di punta, hanno allertato i soccorsi.

Determinante l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale: è toccato a loro, infatti, provvedere all'estrazione dei corpi dei due membri della famiglia. Sul posto, intanto, sono accorsi i sanitari del 118, i quali non hanno potuto fare nulla per il conducente della Fiat, se non constatarne il decesso. E' partita, invece, la corsa in ospedale per il figlio, sottoposto all'esame della Tac appena giunto al pronto soccorso dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. Federico Ingrosso, di 42 anni, è finito in sala operatoria per un delicato intervento chirurgico, per poi essere ricoverato, in prognosi riservata. Traumi meno gravi, sebbene sia stato accompagnato in codice rosso in ospedale, per Matteo Mancarella, un 28enne del luogo. I rilievi sono ora nelle mani degli agenti di polizia locale di Lizzanello, intervenuti assieme ai carabinieri della compagnia di Lecce: i primi stanno cercando di ricostruire gli istanti che hanno preceduto il sinistro. I militari dell'arma, invece, hanno fornito supporto nella gestione della viabilità. Ancora sconosciuta l'esatta dinamica dell'incidente. Ma, stando alle prime ipotesi, lo

scontro quasi frontale si sarebbe verificato per una mancata precedenza. Giunti all'altezza del cimitero del comune dell'hinterland leccese, uno dei mezzi avrebbe svoltato a sinistra, colpendo in pieno l'altro che stava per sopraggiungere dal senso di marcia contrario .

Fonte della notizia: today.it

Rugby in lutto: addio a Luca Sisti Era nello staff delle Zebre: annullata la trasferta in Francia

09.08.2015 - Ancora un incidente mortale sulle nostre strade. A distanza di 48 ore dall'inferno dell'Autosole, schianto mortale questa mattina, alle 5,30, a Monticelli in via Monte Pelato: un'auto, una Panda, è andata a schiantarsi, per ragioni ancora da chiarire, contro un palo di cemento. Un 32enne è morto. La vittima è Luca Sisti, videanalyst delle Zebre. Un tragico incidente che ha avuto ripercussioni anche sull'erogazione di corrente elettrica della zona: per consentire la sostituzione del palo, infatti, la corrente elettrica è mancata per ore. Luca Sisti era molto conosciuto in città. Parmigiano, ha iniziato la carriera di video analyst nel 2009 con l'istituzione dell'Accademia federale nazionale Under 18 dell'area Nord-Ovest di stanza a Parma. E' stato responsabile dell'analisi video per la Nazionale Under 19, Nazionale "A" e Nazionale Emergenti che stava seguendo ancora. Da tre stagioni collaborava anche con lo staff di video analisi della Nazionale maggiore e, dopo una prima esperienza con le Zebre durante la stagione 2012/13, dall'estate 2013 era responsabile del settore d'analisi video del XV del Nord-Ovest. Un lutto che tocca anche il rugby nocetano: a Noceto infatti aveva seguito i ragazzi del minirugby. Figura molto importante all'interno di Giocampus era anche uno dei collaboratori del Cus Parma.

ANNULLATA LA TRASFERTA IN FRANCIA: IL DOLORE DELLA SQUADRA E DELLA SOCIETÀ BIANCONERA In un comunicato, pubblicato sul sito internet delle Zebre il dolore della squadra. *Il presidente delle Zebre Rugby Gianluca Romanini e tutto il consiglio di amministrazione del club hanno appreso con grande tristezza della prematura scomparsa di Luca Sisti -32enne responsabile dell'analisi video all'interno dello staff tecnico della squadra- deceduto questa mattina a seguito di un incidente stradale alle porte di Parma. Tutti i tesserati, lo staff ed i dirigenti delle Zebre Rugby sono vicini ai famigliari in questo momento di dolore per la grave perdita che addolora profondamente tutti i membri del club per il grande affetto che lega da tempo ognuno di essi a Luca: un professionista, un caro amico ed un profondo innamorato del rugby, sua seconda famiglia. La prevista trasferta di quest'oggi in Francia in vista della gara amichevole di martedì prossimo 11 Agosto a Béziers è stata annullata.*

IL CUS PARMA: "SIAMO MOLTO TRISTI" Sisti era anche uno dei collaboratori del Cus Parma: "Siamo tristi, molto tristi - commenta il segretario generale del Cus Parma Luigi Passerini -: un ragazzo con cui era bello scambiare sempre una battuta, trasmetteva entusiasmo...".

LA FIR: "ADDOLORATI" Cordoglio da parte della Fir, la Federazione Italiana Rugby, per la scomparsa di Luca Sisti, video analyst delle Zebre Rugby e della Nazionale Emergenti, avvenuta in un incidente stradale all'alba alle porte di Parma. "Il Presidente della Fir, Alfredo Gavazzi, il Consiglio Federale e tutto lo staff della Squadra Nazionale - si legge in una nota pubblicata sul sito della federazione - sono sconvolti e addolorati per la tragica, prematura scomparsa» del 32enne parmigiano. «Con la sua simpatia contagiosa, i suoi inconfondibili capelli rossi e lo sconfinato amore per il nostro sport - prosegue la nota - era stato naturale per lui conquistarsi un posto nel cuore di tutti coloro che avevano avuto modo di lavorare al suo fianco. Il rugby, per lui che aveva perso entrambi i genitori, era non solo una professione ma - si legge ancora - una casa, una famiglia, un grande gruppo di amici. Mancherà immensamente - chiosa la nota - a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incrociare il suo cammino».

Fonte della notizia: gazzettadiparma.it

Un altro tragico incidente stradale, muore un giovane

di Maya Bottiglia

09.08.2015 - Un altro tragico incidente stradale questa mattina al confine tra San Felice Circeo e Sabaudia dove un giovane di 18 anni è morto. Il ragazzo era in compagnia di un amico e,

intorno alle 4 del mattino, stavano viaggiando in sella ad uno scooter in località Mezzomonte, nei pressi di Torre Paola quando si sono scontrati con un'auto, una Smart, all'uscita di una curva. L'impatto è stato devastante uno dei due giovani di 18 anni, Francesco Casarosa, di Roma è morto sul colpo. L'amico, Gianluca Tolomeo, è in gravissime condizioni, con una emorragia celebrale ed è stato trasportato all'ospedale Goretti di Latina dove ha subito un intervento d'urgenza. Il conducente della Smart, invece, è stato trasportato all'ospedale Fiorini di Terracina e le sue condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: h24notizie.com

**Giovane centauro di Sulmona cade dalla moto e muore a soli 31 anni
Un incidente con la moto ha strappato alla vita Claudia Ottaviani. Era ricoverata in gravissime condizioni a Popoli**

09.08.2015 - TRAGEDIA ALL'ALBA: MUORE GIOVANE SULMONESE. Una ragazza di 31 anni di Sulmona (L'Aquila), Claudia Ottaviani, è deceduta all'ospedale di Popoli dove era stata ricoverata in gravissime condizioni dopo essere stata rinvenuta all'alba vicino una moto. La giovane era stata trovata intorno alle 5.30 semi-cosciente nel territorio del comune di San Benedetto in Perillis da alcuni ragazzi che avevano immediatamente allertato il 118. Poco dopo l'arrivo nel vicino ospedale la giovane è spirata. Sulla vicenda la procura dell'Aquila, competente per territorio ha aperto un'inchiesta e ha disposto l'autopsia.

Fonte della notizia: abruzzoindependent.it

**Sbanda con la moto e finisce nel fosso, anziano in gravi condizioni
Incidente sabato sera, un 76enne stava percorrendo via Moranzani a Malcontenta quando ha perso il controllo del mezzo. È stato portato all'Angelo**

09.08.2015 - Perde il controllo della moto, sbanda e finisce nel fosso. Brutto incidente sabato sera per un uomo di 76 anni, rimasto gravemente ferito dopo essere stato sbalzato dalla sella del suo motociclo. L'episodio intorno alle 21, mentre l'uomo stava percorrendo via Moranzani a Malcontenta: nell'uscita di strada non sono stati coinvolti altri veicoli, ancora da chiarire comunque le cause precise dell'incidente. Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a dare l'allarme, sul posto sono intervenuti la polizia locale e un mezzo del Suem 118: i sanitari hanno prestato i primi soccorsi all'uomo, poi l'hanno trasportato all'ospedale dell'Angelo di Mestre. Il 76enne avrebbe riportato traumi al torace e all'addome, oltre alla frattura del femore: le sue condizioni sarebbero piuttosto serie, al momento si trova in prognosi riservata.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Raffica di incidenti: grave un centauro a Predappio, un automobilista si cappotta in A14

Raffica di incidenti nel pomeriggio di domenica, complice anche il periodo feriale che spinge molti ad uscire di casa per andare in ferie o per un'escursione domenicale. L'incidente più grave si è verificato intorno alle 15 di domenica a Predappio

09.08.2015 - Raffica di incidenti nel pomeriggio di domenica, complice anche il periodo feriale che spinge molti ad uscire di casa per andare in ferie o per un'escursione domenicale. L'incidente più grave si è verificato intorno alle 15 di domenica a Predappio. Un giovane di 25 anni è rimasto gravemente ferito in una caduta con una motocicletta. Il centauro è stato portato con un codice di massima urgenza all'ospedale Bufalini di Cesena.

Nel pomeriggio un altro incidente grave è stato segnalato nell'autostrada A14, nel tratto forlivese. In questo caso, nella corsia nord, al km 85, un giovane di 26 anni, albanese e residente a Bologna, è uscito di strada, a quanto sembra senza il coinvolgimento di altri veicoli e si è capottato nella scarpata laterale. Soccorso in un primo momento da un vigile del fuoco svizzero in transito, è stato poi portato in ospedale a Forlì con un codice grave, ma per fortuna non in pericolo di vita. Sul posto la polizia autostradale, il 118 e i vigili del fuoco di Forlì.

Un terzo incidente, quest'ultimo per fortuna non grave, si è verificato infine nella notte tra sabato e domenica sulla via Emilia a Villanova. Poco dopo la mezzanotte una Fiat Punto ha tamponato una Golf, con i due veicoli che procedevano in direzione Forlì. La Golf, per l'urto è

finita frontalmente contro una Jaguar che viaggiava in direzione a Faenza. Feriti lievi per fortuna, ma grossi disagi al traffico per più di un'ora.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

ESTERI

Deceduta anche la moglie

Incidente stradale, imprenditore muore in Romania: 5 vittime

09.08.2015 - Un incidente stradale è costato la vita a un imprenditore di Soncino, Paolo Mainardi, 52 anni, titolare della carpenteria 'Metalcarp' di Torre Pallavicina (Bergamo). Sono morti insieme a lui, la sua compagna, Laura Tutanis, romena di 35 anni, e altre due persone che si trovavano nella stessa auto. Uno scontro che diventa strage: cinque morti, perché anche il cittadino romeno che si trovava nella seconda vettura è deceduto sul colpo.

Fonte della notizia: corrierequotidiano.it

SBIRRI PIKKIATI

Ubriaco in mezzo alla carreggiata aggredisce poliziotti e medici

L'uomo, romeno di 44 anni, dovrà rispondere di violenza, resistenza, minacce e lesioni a Pubblico Ufficiale nonché interruzione di pubblico servizio e danneggiamento aggravato di beni dello Stato

10.08.2015 - Prima l'aggressione ai poliziotti, poi al titolare di una pizzeria, e, infine, al personale medico. E' stato arrestato nella serata di ieri un romeno di 44 anni. I fatti sono avvenuti nella zona compresa tra via di Grottarossa e via Ischia di Castro quando un conducente della linea Atac ha segnalato al reparto volanti la presenza di un uomo, forse ubriaco, in mezzo alla carreggiata.

LA PRIMA AGGRESSIONE - Gli agenti del reparto volanti, non appena giunti sul posto, hanno invitato l'uomo a mettersi in sicurezza, togliendosi quindi dalla strada, ma questi, non appena li ha visti ha iniziato ad inveire contro di loro minacciandoli. E' stato rintracciato poco più avanti ma quando gli è stato chiesto di mostrare i documenti e di salire a bordo della volante, l'uomo si è rifiutato e si è allontanato.

LA SECONDA AGGRESSIONE - I poliziotti l'hanno seguito e l'hanno intracciato poco dopo in una pizzeria della zona, dove con prepotenza chiedeva una birra al gestore. Quando questi si è rifiutato di dargliela, l'uomo, di origine rumena, ha iniziato a dimenarsi colpendo con calci e pugni gli agenti. E' seguita una breve colluttazione e gli agenti sono riusciti a bloccarlo e farlo salire in macchina. L'uomo, però, ancora agitato ha iniziato a sferrare calci agli agenti e ha rotto il vetro posteriore dell'auto di servizio. Sul posto, dunque, sono giunte altre pattuglie del reparto volanti del commissariato Flaminio e Ponte Milvio. L'uomo è stato portato negli uffici del commissariato in attesa del personale sanitario del 118. Anche qui, però, ha continuato a colpire gli agenti.

TERZA AGGRESSIONE - Accompagnato con l'ambulanza presso il vicino ospedale, lo straniero ha aggredito anche i medici presenti al pronto soccorso e solo dopo una serie di tentativi l'uomo è stato bloccato e sedato. Varie le contusioni riportate dagli agenti che sono dovuti ricorrere alle cure mediche. L'uomo, tratto in arresto dovrà rispondere di violenza, resistenza, minacce e lesioni a Pubblico Ufficiale nonché interruzione di pubblico servizio e danneggiamento aggravato di beni dello Stato.

Fonte della notizia: romatoday.it

Danneggia l'auto della ex e aggredisce i poliziotti

10.08.2015 - Vessava ormai da mesi la sua ex compagna con continue minacce. L'altro giorno la rabbia di un viareggino di 39 anni che non riusciva ad accettare la fine della loro relazione, è esplosa tutta insieme. Il 39enne ha raggiunto l'ex davanti ad un negozio di Lido di Camaiore e dopo averle danneggiato la macchina parcheggiata a pochi metri ha preteso di entrare. La donna si è opposta e si è chiusa dentro, ma l'uomo, dopo essersi allontanato, è tornato e ha iniziato a prendere a calci la vetrina per entrare. Dal negozio è stata chiamata subito la polizia

che ha bloccato e arrestato l'uomo non senza difficoltà. Ci hanno infatti rimesso due agenti, aggrediti dall'ex compagno della donna che ha afferrato uno di loro al collo facendolo arretrare e ferendo anche un secondo poliziotto. Entrambi hanno riportato una prognosi di 6 giorni e sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso. Bloccato al termine della colluttazione, il 39enne è stato arrestato per resistenza, violenza, minacce e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: luccaindiretta.it

**Ubriaco infastidice i passanti a Cairo Medioevale: arrestato 40enne rumeno
Per lui sono scattate la manette ai polsi con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale**
di Cinzia Gatti

10.08.2015 - Ubriaco infastidiva i passanti durante Cairo Medioevale: ieri sera i Carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 40enne rumeno per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, in preda ai fumi dell'alcol, ha iniziato a dare fastidio alle persone intervenute alla manifestazione estiva, che hanno richiesto l'intervento dei militari già presenti in loco per garantire la sicurezza. Gli uomini dell'Arma sono dunque intervenuti per cercare di calmarlo ed identificarlo, ma l'uomo si è agitato ancora di più. Il 40enne è stato dunque arrestato con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale. Dopo una nottata in camera di sicurezza a Cairo, questa mattina verrà processato per direttissima al Tribunale di Savona.

Fonte della notizia: savonanews.it